



La doccia col nebulizzatore è molto apprezzata dai pappagalli, che aprono le ali per godersi l'acqua fresca

Esperienze d'allevamento Pappagalli e gradienti climatici: l'accesso all'acqua

testo e foto di Misa Buzzi (www.kiwitan.com)

Garantire agli uccelli un accesso a fonti di acqua fresca e pulita è indispensabile in qualsiasi momento dell'anno, non solo per permettergli di bere, ma anche per dar loro la possibilità di lavarsi. È importante infatti bagnarli spesso: sia in estate, quando la temperatura è elevata, sia nei mesi invernali, in quanto il riscaldamento acceso secca molto la pelle dei pappagalli tenuti in casa. E non solo: anche per gli esemplari tenuti in voliere esterne è molto importante avere a disposizione una vaschetta di acqua pulita, perché spesso i pappagalli fanno volentieri il bagno anche nei mesi più freddi.

I pappagalli si bagnano per pulire il proprio piumaggio da polvere e parassiti e per mantenere la cute idratata: questo contribuisce a preservare la meravigliosa lucentezza naturale del piumaggio. Dopo il bagno, di norma gli uccelli si godono un momento di calma e relax appollaiandosi in un angolo soleggiato, lisciandosi e aggiustandosi il piumaggio (*preening*). Per molti uccelli lavarsi è quindi un piccolo "comfort": specialmente durante i periodi di muta, quando gli uccelli sono spesso infastiditi dallo spuntare delle nuove penne, o nei caldi mesi estivi. In questi periodi è particolarmente importante che i pappagalli possano farsi un bagnetto quando ne sentono la necessità. Il bagno è necessario anche per gli uccelli in cova, in quanto li aiuta a regolare il livello di umidità nel nido, che è importante per lo sviluppo dei pulli all'interno delle uova. Avere una fonte d'acqua disponibile può anche diventare un'occasione di gioco e non dimentichiamo che il rumore e lo scorrere dell'acqua sono un importante stimolo visivo e uditivo che incentiva a bagnarsi.

In natura diverse specie di pappagalli provvedono ai loro piccoli anche per più di un anno e l'intensa cura che i genitori forniscono comporta molto più della nutrizione: i pappagalli sono geneticamente programmati per insegnare alla loro prole le abilità sociali e di sopravvivenza di cui hanno bisogno per avere successo, per raggiungere l'età adulta e per continuare la perpetuazione della specie. Tra le competenze che i piccoli apprendono dai genitori ci sono anche quelle legate al *preening* e al bagnarsi. Per questo motivo è fondamentale che già durante la delicata fase dello svezzamento, a partire da quando iniziano a imparare a volare, i giovani possano avere libero accesso a fonti di acqua.

Anche ai piccoli che vengono allevati a mano è importante far conoscere il contatto con l'acqua ed insegnare loro il giusto approccio, specialmente una volta arrivati all'età dell'involo. Questo può essere fatto direttamente dall'allevatore, presentando ciotole, vaporizzatori e oggetti bagnati. Ma può anche essere fatto all'interno di un corretto programma di svezzamento e tutoraggio: in questo modo i giovani possono imparare per emulazione da adulti socievoli e competenti ad apprezzare il bagno. Insegnarlo a un soggetto giovane è ovviamente più semplice piuttosto che a un adulto.

Purtroppo non tutti i pappagalli *pet* amano l'acqua: essendo nati in ambiente controllato e tolti troppo presto ai genitori, spesso non sentono lo stimolo a lavarsi e addirittura scappano in presenza del nebulizzatore. Forzarli non è mai la soluzione giusta! Ogni pappagallo è diverso e vuol fare il bagno in modo differente: è quindi essenziale capire qual è il modo migliore per aiutarli ad apprezzare l'acqua.

Asciugarli con il phon o con lampade di calore non è solo

dannoso, ma vanifica la funzione stessa del bagno, che è quella di idratare la loro cute. L'unica accortezza da tenere presente quando sono bagnati è quella di tenerli lontani da correnti d'aria. Per la stessa ragione, è preferibile bagnarli nelle ore centrali del giorno, e non la sera, in modo che abbiano tutto il tempo per asciugarsi.

Alcune idee per abituarli all'acqua, senza imposizioni:

- Inserire nella gabbia o nella voliera dei rami freschi bagnati: in questo modo, oltre ad avere un bel passatempo da scortecciare e distruggere, i rami zuppi possono diventare anche una fonte indiretta di contatto col bagnato. Per i pappagalli di taglia piccola può bastare anche soltanto inzuppare qualche foglia o un cespo di insalata (se lo gradiscono).
- Nebulizzare l'acqua con uno spruzzino è uno dei modi più semplici e spesso più graditi. Per chi ha i pappagalli in voliera un vaporizzatore automatico può essere una perfetta soluzione.
- Trasformare il contatto con l'acqua in gioco, mettendo a disposizione una bacinella piena di acqua riempita con grossi pezzi di frutta o piccoli oggetti galleggianti (per esempio dei tappi di sughero) con cui il pappagallo può giocare.
- Mettere a disposizione una fontanella per invogliarli a lavarsi quando vogliono può essere più facile del previsto! Se i pappagalli sono piccoli è sufficiente utilizzare una fontanella per cani o gatti, oppure costruirla da sé utilizzando una pompa per acquari e proteggendo accuratamente i cavi. Per chi ha una voliera esterna si può comprare una piccola pompa da laghetto a energia solare, da posizionare in un sottovaso o bacinella, cambiando giornalmente l'acqua.

Frutta e verdura messe in una ciotola d'acqua sono di stimolo al gioco, al bagno e ad assaggiare nuovi alimenti





Una fontanella ad energia solare installata in voliera



L'acqua che scorre da un rubinetto è uno stimolo a lavarsi e a bere

- Ad alcuni pappagalli piace fare il bagno nel lavandino: si può quindi provare a riempirlo con poche dita di acqua, per vedere se il pappagallo ci entra e i suoi istinti naturali prendono il sopravvento, facendogli scoprire il piacere degli schizzi. Con pappagalli di taglia piccola si può anche tenere il pappagallo sul braccio mentre ci si riempie i palmi delle mani di acqua corrente, così che l'animale si senta più sicuro tra le mani del suo compagno umano.

- Con i pappagalli *pet* è anche possibile condividere il momento della doccia: sono animali sociali, quindi possiamo portare con noi il pappagallo quando andiamo a farci la doccia. Per evitare che siano costretti a bagnarsi se non ne hanno piacere possiamo farli sedere in alto e lasciare che si godano il vapore e vedano come noi gradiamo l'acqua. Se il pappagallo non mostra segni di timore, si può poco per volta provare a spruzzarlo delicatamente con acqua e vedere se dimostra di gradirla, aprendo le ali.

Publicità